

In 5mila a Portoverde nel ricordo di Kato

di Emer Sani

MISANO. A Portoverde un bagno di folla per il DediKato. In ricordo di Daijiro Kato l'impegno dei campioni del Motomondiale e delle istituzioni per migliorare la sicurezza sulle strade.

Guido Meda si conferma mattatore anche nella terza edizione, mentre sul palco ci sono proprio tutti i piloti, non solo di casa nostra. A partire da Valentino Rossi e Marco Simoncelli, poi Loris Capirossi, Marco Melandri, Mattia Pasini, Tony Elias, Andrea Dovizioso, Alex De Angelis, Alvaro Bautista, Julian Simon e Bradley Smith.

Uno dei fili conduttori della serata anche la raccolta fondi della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica. Toccante la testimonianza del cofondatore, Matteo Marzotto, che nel 1997 in seguito alla morte della sorella Annalisa decise di farsi portatore della battaglia contro la terribile

*Agostini sulla sicurezza in pista: «Ai miei tempi vietato sbagliare»
«Vale» al ministro Giorgia Meloni: «Ti insegno ad andare in moto»*



Nelle tre foto: il sindaco di Misano Giannini con Guido Meda, Agostini premiato da Gresini, Valentino con Matteo Marzotto

malattia.

I progetti di ricerca saranno finanziati attraverso la vendita delle t-shirt del DediKato realizzate da Aldo Drudi, il designer dei caschi di Valentino Rossi, e attraverso l'asta di beneficenza su Ebay con i cimeli dei campioni del Motomondiale e visibili sul sito www.dedikato.com. Tra gli oggetti una bozza del casco di Valentino Rossi per il Mu-

gello 2008 (il faccione) e una carena del Civ con la raccolta degli autografi di tutti i piloti della MotoGP, ai quali si aggiungono guanti, stivali, e tanti altri oggetti dei campioni di ieri e di oggi.

Il talk show si è sviluppato commentando il filmato girato nel 1971 sul circuito cittadino di Riccione, dove in un tragico incidente perse la vita Bergamonti, uno dei riva-

li di **Giacomo Agostini**: «Ai miei tempi non si poteva sbagliare - ha detto Agostini - o rimanevi in piedi o morivi. All'epoca ci si affidava a protezioni irrisorie come balle di fieno, ma erano gli ostacoli fissi le vere insidie». Diversa l'attenzione di oggi, «Ho visto cambiare notevolmente i parametri di sicurezza sui circuiti di tutto il mondo» dice **Fausto Gresini** del team

Honda.

Non è così però fuori dai circuiti. «Sulle nostre strade i motociclisti non sono considerati dagli altri mezzi, e i guardrail sembrano fatti apposta per infilarsi sotto» ha commentato **Marco Melandri**. «Ci impegneremo a rimuovere gli ostacoli lungo le nostre strade» ha detto il sindaco **Giannini**.

E' intervenuta telefoni-

camente anche il ministro alla Gioventù, **Giorgia Meloni**: «Il ministero ha avviato accordi con Regioni e Province, ci sono 3 milioni di euro per sistemare le strade provinciali. Sereate come queste sono importanti per sensibilizzare l'opinione pubblica, specie i giovani».

Valentino Rossi ha poi invitato la ministra a comprarsi una moto, proponendosi come suo insegnante personale. Incalzato da Meda, il Dottore ha poi scherzato sul fatto di gareggiare a pochi chilometri da casa «Tra i vantaggi c'è il fatto che faccio la doccia a casa dove cucina la mamma, mentre tra gli svantaggi è che qui avendo tanti amici, tutti vorrebbero i pass per entrare al circuito. E poi questa è la terra del divertimento ed è sempre dura riuscire a non tornare troppo tardi la sera». Come dargli torto, anche ieri sera era atteso alla festa del suo Fans club al Malindi.